

acquisti verdi ed Ecolabel: *un proficuo confronto a Forum PA*

di Laura Bruni

Gli acquisti verdi e la certificazione Ecolabel europea ancora una volta protagonisti di un dibattito: nell'ambito del Forum PA si è svolto un interessante talk-show per fare il punto della situazione in materia di Green Public Procurement e criteri ambientali minimi.

46
GSA
GIUGNO
2012

Si è svolto lo scorso 18 maggio a Roma, nell'ambito della manifestazione Forum PA dedicata alle pubbliche amministrazioni, un dibattito dal titolo "Acquisti verdi e Certificazione Ecolabel UE", un evento curato dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del mare e dall'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale. L'obiettivo dell'incontro era quello di offrire un aggiornamento sulle recenti attività istituzionali in materia di acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni e di prodotti certificati con il marchio di qualità ecologica Ecolabel dell'Unione Europea. Un dibattito che intendeva porsi anzitutto come punto

di confronto tra operatori pubblici e privati che hanno visto nella sostenibilità una grande opportunità di investimento per il futuro. Ormai è chiaro, infatti, che le pubbliche amministrazioni giocano un ruolo di prim'ordine per incoraggiare la diffusione di tecnologie ambientali e di prodotti validi sotto il profilo ambientale e con il minor impatto sull'ambiente in termini di ciclo di vita dei prodotti. All'evento hanno partecipato come relatori **Riccardo Rifici** del Ministero dell'Ambiente, **Claudio De Rose** del Comitato Ecolabel-Ecoaudit, **Stefania Minestrini**, Responsabile del settore Ecolabel presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, **Davide Carra** Responsabile Sistemi Ambiente e Qualità del Gruppo Concorde, **Luca Cocconi** AD di ArCo Chimica srl, **Laura Carpineti** Responsabile U.O. Spesa di funzionamento ed acquisti verdi della Regione Lombardia e **Romeo Piazza**, della Direzione centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo – esperto in Acquisti verdi e risparmio energetico – settore Logis- Agenzia delle Entrate. Il dibattito è stato aperto da **Riccardo Rifici** del Ministero del-



l'Ambiente, che ha introdotto il tema della recente definizione dei Criteri Ambientali Minimi nelle procedure d'acquisto per la pubblica amministrazione, in cui si fa espressamente riferimento ai prodotti certificati Ecolabel. Come sappiamo infatti la certificazione Ecolabel, che è volontaria, attesta la sostenibilità del prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, dalle materie prime utilizzate, allo smaltimento passando per la distribuzione. Ed è molto importante che le pubbliche amministrazioni richiedano, nelle gare d'appalto, prodotti certificati in modo così trasparente. Non bisogna infatti dimenticare l'importanza strategica che la politica verde gioca nel rilancio dell'economia in un momento così critico da diversi punti di vista, in primis quello economico-congiunturale. E proprio a fronte di questa consapevolezza- spiega **De Rose** nel suo intervento - il Comitato Ecolabel-Ecoaudit assicura un attento lavoro di selezione dei requisiti per ottenere la certificazione e la cura posta nella promozione del marchio attraverso la realizzazione di un Forum di discussione che vede le diverse categorie merceologiche e le imprese confrontarsi sul tema. Nell'ambito del Convegno, la parola è poi passata alla pulizia, perché anche il nostro comparto è stato chiamato a confrontarsi: voce del nostro settore è stato **Luca**





Cocconi, Amministratore delegato di Ar-co Chimica e neopresidente del Comitato del Gruppo dei Chimici Afidamp, che ha portato la propria testimonianza sulle tematiche ambientali e prodotti verdi, non man-

cando di sottolineare l'impegno che l'Afidamp ha profuso nella definizione dei criteri ambientali minimi, in particolar modo per i prodotti non Ecolabel. **Cocconi** ha infatti illustrato che anche un'assoluta eccellenza come quella dell'Ecolabel (in costante crescita soprattutto nel settore consumer) può presentare alcune criticità nell'ambito professionale. Esistono per esempio ambiti di rimozione dello sporco in cui l'Ecolabel non risulta efficace. **Cocconi** pertanto ha suggerito un confronto accurato per valutare attentamente le esigenze del segmento professionale, pur riconoscendo l'assoluto valore dei prodotti Ecolabel, adottati da numerose aziende operanti in questo specifico settore. Bisogna poi considerare i costi di questo tipo di certificazione, che possono incidere su un mercato come quello professionale, indubbiamente più contenuto rispetto al consumer. A questo proposito è intervenuta **Stefania Minestrini**, dichiarando che in sede Europea sono in fase di approvazione i criteri Ecolabel per i prodotti professionali. A margine del dibattito sono poi intervenuti i rappresentanti del-



le centrali di committenza che hanno presentato le proprie attività di interlocutore tra i fornitori e le amministrazioni locali nella definizione delle strategie di gara e l'atteggiamento tenuto nei confronti della valutazione dei criteri premianti. Molti sono i criteri minimi già definiti e altrettanti quelli in via di definizione, ma la strada del verde per la pubblica amministrazione è già segnata. E punta al futuro. Un futuro... europeo.

47
GSA
GIUGNO
2012

L20/22 B-E

Nuova lavasciuga pavimenti L20/22: il pulito che non costa fatica!

Creata per offrire tutta la qualità e l'esperienza Comac in pochi centimetri. Con L20/22 otterrai il pulito che cerchi con un solo passaggio e senza formazione. Il nuovo modello di lavasciuga pavimenti uomo a terra Comac ti fa risparmiare tempo, costi e risorse, perché è stata progettata per essere la risposta più conveniente alle tue esigenze di pulito. **Scegli la sicurezza di offrire prestazioni di qualità garantite nel tempo: con L20/22 la manutenzione a fine lavoro non costa alcuna fatica, la sanificazione dei componenti si svolge rapidamente per garantire costanti standard di pulito.**

Scopri L20/22 sul sito www.comac.it

Organizzazione certificata Q.C.B. Italia ISO 9001:2008